

FESTIVAL

La prima
del film

All'International Mountain Summit il debutto alla regia di Reinhold Messner: un difficile salvataggio sul Monte Kenia

Montagna in primo piano in Alto Adige: con gli eventi in programma oggi, domani e domenica, a Bolzano si avvia a conclusione l'edizione autunnale del Trento Festival (ingresso gratuito). Da lunedì 10 a domenica 16 ottobre torna invece a Bressanone l'International Mountain Summit, che raduna appassionati da tutto il mondo. Per una settimana «Meet.Mountain.People.Soul»



Reinhold Messner sul set di «Still Alive» (©ServusTv Ferrigato); sotto IMS (©IMS-Tobias Kaser)

«Still Alive», una storia vera

costituirà il tema centrale del festival che, accanto a relatori prestigiosi, vedrà presenti i ragazzi del «Youth.camp», i rappresentanti del mondo internazionale della montagna nell'ambito dell'assemblea Uiaa, Reinhold Messner e la prima mondiale del suo debutto alla regia, il film «Still alive». Tutti i giorni, inoltre, dalle 18 a mezzanotte, musica dal vivo. **A Bolzano da oggi a domenica** Oggi in piazza Walther alle ore 18 è in programma la presentazione del libro di **Riccardo Gazzaniga** «Non dirlo a nessuno» (Einaudi): l'autore dialoga con il giornalista **Paolo Mantovan**. Questa sera alle ore 21, al teatro comunale di Gries, viene invece proiettato il film «Solo di cordata» di **Davide Riva** (Italia, 84'), ritratto intimo dell'alpinista **Renato Casarotto** che ripercorre le sue più famose imprese. Domani, sabato 8 ottobre, alle ore 18 in piazza Walther, seguirà la presentazione del libro di **Giuseppe Mendicino** «Mario Rigoni Stern. Vita, guerre, libri» (Priuli&Verlucchi). L'autore dialoga con il giornalista e autore **Giorgio Vonmetz Schiano**. Sempre domani, alle ore 17 in piazza Walther, presentazione del libro di **Bruno Brunod** «Skyrunner, il corridore del cielo» (Mondadori). L'autore dialoga con **Gabriele Accornero**, direttore del Forte di Bard. Domenica 9 ottobre, alle ore 11 in piazza Walther, è in programma invece la presentazione del libro «Funne» di **Katia Bernardi** (Mondadori). L'autrice dialoga con la giornalista **Fausta Slanzi**.

All'Imms anche gli alpinisti **Nives Meroi** e **Romano Benet**, lo sciatore **Markus Eder** e **Hanspeter Eisendle**, **Ueli Steck** e **Robert Bösch**

Messner registra all'Imms A Bressanone, all'ottava edizione dell'International Mountain Summit, lunedì 10 ottobre alle 18.30 al Forum Brixen è in programma la prima mondiale del film «Still Alive», di **Reinhold Messner** (Austria 2016, 90'), che porta sullo schermo una storia vera a 46 anni dal primo incontro di Messner con **Gert Judmaier**. Nella clinica di Innsbruck, quest'ultimo veniva curato dopo un incidente sul Monte Kenia e nel

letto a fianco si trovava Messner, con le dita dei piedi congelate dopo la spedizione al Nanga Parbat. Era il 5 settembre 1970 ed **Oswald Oelz** e **Gert Judmaier**, giovani medici e alpinisti austriaci, erano intenti a scalare il Monte Kenia. Per il distacco di una roccia, Judmaier precipitò fratturandosi la gamba. Steccata con un cavalletto fotografico, Oelz lasciò il compagno di cordata con una lattina di composta di frutta e una bottiglia di whisky e scese a cercare aiuto. Durante le operazioni di salvataggio, un giovane pilota americano precipitò con il suo velivolo nel tentativo di portare materiale di soccorso sulla montagna. L'azione venne avviata e coordinata in Austria - viene spiegato - anche perché in Kenia all'epoca non esisteva un soccorso di montagna. Dopo appena nove giorni **Gerd Judmaier** si ritrovò in un letto dell'ospedale di Nairobi. «Questa storia mi ha sempre affascinato. Ora Servus Tv ha messo a disposizione il denaro per la produzione» racconta Reinhold Messner, che ha accompagnato questo documentario televisivo nelle vesti di regista. «Il documentario di montagna «Still alive» - spiegano all'Imms - è al contempo un film su cameratismo, amore, vita e morte». Ospiti della serata saranno il cameraman **Martin Hanslmayr**, il produttore di Servus Tv **Hans-Peter Stauber** e l'attore e alpinista **Vitus Auer**. Per l'Imms sono attesi a Bressanone ospiti da 80 Paesi e fra i relatori

spiccano i nomi di **Nives Meroi** e **Romano Benet**, che parleranno della loro esperienza di coppia alpinistica, del motivatore **Cristian Gálvez** (autore di «Viaggi eroici - scopri l'eroe in te»), dello sciatore freestyle **Markus Eder** e di **Hanspeter Eisendle**, «leggenda» dell'arrampicata. Chi fosse interessato alle salite delle vette più alte del mondo nel minor tempo possibile potrà ascoltare **Ueli Steck** venerdì 14 ottobre, di scena con il compatriota **Robert Bösch**, uno dei più famosi fotografi di montagna del mondo. Il giornalista della *Gazzetta dello Sport* **Sandro Filippini** racconterà giovedì 13 la sua vita fra montagne, amicizie e professione. Programma, informazioni e biglietti sul sito www.ims.bz.



Libro | Schenèr: l'affascinante percorso di confine narrato dallo storico **Matteo Melchiorre**

Quella mulattiera, antica via del Primiero

«Valde difficilis, montuosa, saxosa et periculosa». Così, in un verbale del 1745, dopo una visita vescovile, si parla dell'antica via di comunicazione tra il Primiero e il resto del mondo: la mulattiera che dal Feltrino si inoltrava nella vallata dolomitica passando per il confine fra impero Asburgico e repubblica Serenissima. Un confine segnato da un castello nella foresta. A ripercorrere con un accattivante stile diaristico la storia ricca di aneddoti di questo percorso strapiombante, tra boschi e rocce, è lo storico bellunese **Matteo Melchiorre**, in un progetto del Museo storico del Trentino e della Rete della memoria del Primiero. Il volume, appena edito da Marsilio, si intitola «La via dello Schenèr» (239 pagine, 16,50 euro) e ieri è stato presentato a Trento dall'autore, in un incontro svoltosi sotto l'egida

della stessa fondazione Museo storico. L'opera è il risultato di una lunga e minuziosa ricerca archivistica per ricostruire le vicende legate al percorso che fino al 1882 era l'unico collegamento per il Primiero, fino a quando nella gola dello Schenèr le acque lasciarono spazio a una carrareccia. Per inoltrarsi nella mulattiera e camminare nella prima parte (la seconda ci si augura venga ripristinata a breve) bisogna raggiungere un paesino sperduto sui colli di Sovramonte, la località Bettola di Zorzo. Da qui comincia un cammino denso di suggestioni storiche: il nome stesso dello Schenèr evoca il trasporto sulla schiena (di uomini e asini) di merci e legname. Traffici di frontiera, più o meno leciti; difendenze di confine; rivalità campanilistiche; vicende giudiziarie e molto altro sono narrate in prima

persona da Melchiorre, nel susseguirsi affascinante delle scoperte. A Bettola c'era la locanda, dove i viandanti facevano sosta in quello che per secoli rappresentava un viaggio lungo e pericoloso, d'inverno spesso impraticabile: l'antica via dello Schenèr è anche una storia di disgrazie, di persone e animali da traino volati di sotto. Da Bettola sulla stradina forestale si raggiunge lo sperone roccioso sul quale sono visibili i pochi resti del maniero veneziano del '400, presso il nuovo confine tirolese (fino al 1349 il Primiero, come Tesino e Valsugana, erano territori del principe vescovo di Feltre). L'autore, con uno stile narrativo brillante, rifugge dai canoni spesso tediosi del testi di storia e solletica la curiosità del lettore. E il tema, di là dalla importante ricostruzione storica, getta uno squarcio di luce anche sul presente: se è vero che



Melchiorre e l'antica mulattiera

per secoli, in ragione di contrapposizioni «geopolitiche» si volle solo una infida mulattiera attraverso un confine nazionale, quante sono ancora oggi le barriere fra i territori delle Dolomiti, a cominciare dalla separazione nello status amministrativo degli enti locali? **Z. S.**

IN BREVE

PRESSANO: «DONNE IN SAT»

● Questa sera, nell'ambito del 122° congresso della Sat dedicato al mondo femminile in ambito montano, appuntamento alle ore 20.30 al teatro di Pressano per l'incontro «Donne in Sat». Presenta Anna Facchini, presidente della Commissione cultura della Sat. Dieci protagoniste della vita associativa del sodalizio alpinistico si raccontano mettendo a confronto esperienze, motivazioni, difficoltà e successi. Interverranno Barbara Poggio, sociologa, e Federica Frazzetta, che hanno condotto una accurata analisi sulla presenza e il ruolo delle donne nella Sat.

VILLAZZANO: DANCALIA

● Oggi alle ore 21 al Centro Valnigra di Villazano, con la Sat Bindedi Villazano, «Dancalia, una terra in movimento», seguirà una relazione di Claudio Pollini, laureato in antropologia culturale ed etnologia sui «Cavadori di sale» della Dancalia.

MOSCHERI: CORNO BATTISTI

● Domani, sabato 8 ottobre, all'auditorium di Moscheri (Trambileno) alle ore 20.30, presentazione del documentario «Sui sentieri di Corno Battisti», di Lorenzo Pevarello, con Alessandro de Bertolini

TRENTO: «IL MIO NEPAL»

● Mercoledì 12 ottobre, la Sosta organizza una serata con Mario Corradini dedicata alla presentazione del suo nuovo libro «Il mio Nepal», con il video e immagini del terremoto e dell'operato dell'Associazione «CiaoNamastè». L'appuntamento è alle ore 20.30 nella sede della Sosat in via Malpaga a Trento.